

23 GEN. 2018

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione del Presidente della Provincia n. 38 del 23 GEN. 2018

OGGETTO: VOTI PER LA RIFORMA DELLA "LEGGE PONTE" 7 APRILE 2014, N. 56, RECANTE L'ORDINAMENTO DELLE PROVINCE.

L'anno duemiladiciotto, il giorno 23 del mese di Gennaio ora 13.00
presso la Rocca dei Rettori il Presidente dott. Claudio Ricci ha adottato la seguente deliberazione.
Partecipa il Segretario Generale Dott. Franco Nardone

Il Presidente della Provincia di Benevento

PREMESSO:

- 1) che la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni" (c.d. *Legge Delrio*), esplicitamente nata (cfr.: art. 1, co. 5) come "legge ponte" fino alla riforma costituzionale, ha ridefinito il ruolo e l'organizzazione delle Province, trasformandole in enti di area vasta, nelle more della modifica della riforma costituzionale di soppressione tra gli enti costitutivi della Repubblica;
- 2) che gli organi della Provincia (Presidente, il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci) sono di secondo grado, eletti dai Sindaci e dai Consiglieri della provincia;
- 3) che le Leggi di stabilità 2015, 2016 e 2017, fondate sulla motivazione che le nuove Province erano "enti in attesa della riforma costituzionale", hanno operato un taglio sulle entrate di questi Enti con effetti devastanti non potendo più essere garantita la copertura integrale delle funzioni fondamentali, ex art. 1, co. 85, 86, 87 e 88, della legge n. 56/2014;
- 4) che la mancata conferma in sede di consultazione referendaria popolare (4.12.2016) del testo di riforma costituzionale, non essendo stata, tra l'altro, introdotta la modifica dell'art. 114 della Costituzione, ha determinato l'interruzione del processo di soppressione delle Province che restano dunque nell'ordinamento: a) enti costitutivi della Repubblica (art.114 Cost.); b) titolari di funzioni amministrative (artt. 117 e 118 Cost.); c) aventi autonomia finanziaria di entrata e di spesa al fine di finanziarie integralmente le funzioni attribuite (art. 119 Cost.);

CONSIDERATO che l'assetto istituzionale descritto rende necessario ed urgente la revisione della legge n. 56/2014, anche al fine di superarne la dichiarata provvisorietà e la palese contraddittorietà sostanziale, formale e lessicale tra Costituzione e legge ordinaria dello Stato;

PRESO ATTO che è necessario assicurare alle Province l'autonomia istituzionale, finanziaria e organizzativa, in coerenza con il principio autonomistico di cui alla Costituzione e alla Carta Europea delle autonomie locali, ratificata dalla legge 30 dicembre 1989, n. 439;

RILEVATO

- 1) che il Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa, nella Risoluzione n. 331 del 18-20 ottobre 2011, ha sottolineato che la Carta "rimane l'unico strumento giuridico europeo vincolante ad aver fissato i principi dell'autonomia locale democratica" ed "è il garante dei diritti delle collettività locali europee, che ha segnato una tappa essenziale nello sviluppo democratico europeo, enunciando per la prima volta il principio di sussidiarietà, in base al quale l'esercizio delle responsabilità pubbliche deve incombere sulle autorità più vicine ai cittadini";
- 2) che l'art.3, co. 2, della Carta Europea dispone che l'autonomia locale è esercitata "da Consigli e Assemblee costituiti da membri eletti a suffragio libero, segreto, paritario, diretto ed

universale, in grado di disporre di organi esecutivi responsabili nei loro confronti";

3) che l'art. 9, co. 1 e 2, della Carta recita: "le collettività locali hanno diritto, nell'ambito della politica economica nazionale, a risorse proprie sufficienti, di cui possano disporre liberamente nell'esercizio delle loro competenze" e che "le risorse finanziarie delle collettività locali devono essere proporzionate alle competenze previste dalla Costituzione o dalla legge";

4) che il Congresso dei Poteri Regionali e Locali del 18 ottobre 2017 ha approvato una raccomandazione in cui invita il Governo italiano a riesaminare, tramite consultazioni, i tagli imposti ai bilanci delle Province, in modo da garantire che le risorse siano proporzionate alle loro responsabilità e dunque sufficienti ad assicurare lo svolgimento delle funzioni fondamentali, così come previsto dall'art. 9 della Carta Europea dell'autonomia locale;

5) che nella suddetta raccomandazione si evidenzia la necessità di ristabilire le elezioni dirette per gli organi di governo delle Province, in linea con quanto prevede l'art. 3 della Carta;

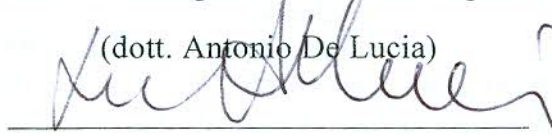
RITENUTO fafe voti al Governo e al Parlamento, così come auspicato dalle altre Province, di prendere atto della raccomandazione del Congresso dei Poteri Regionali e Locali del 18 ottobre 2017 e rivedere l'attuale disciplina delle Province contenuta nella legge n. 56/2014, disegnando un ordinamento locale delle Province stabile e coerente con la Costituzione e con la Carta Europea dell'autonomia locale;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li, 23 febbraio 2018

Il Responsabile P.O. Delegata del Servizio Segreteria Generale

(dott. Antonio De Lucia)



Per quanto in premessa esposto e che qui si intende integralmente richiamato;

IL PRESIDENTE

Delibera

1) **PRENDERE ATTO** della raccomandazione del Congresso dei Poteri Regionali e Locali del 18 ottobre 2017;

2) **FARE VOTI** al Governo e al Parlamento di mantenere integralmente a beneficio delle Province le entrate tributarie proprie delle stesse, nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 9 della Carta Europea dell'autonomia locale, fatte salve le eventuali ulteriori risorse a copertura delle funzioni assegnate;

3) **FARE VOTI** al Governo e al Parlamento di ripristinare il sistema dell'elezione diretta del Presidente e del Consiglio Provinciale, così come prevede l'art. 3 della Carta Europea dell'autonomia locale;

4) **DARE MANDATO** al Presidente della Provincia di trasmettere la presente deliberazione ai Consigli delle Province delle Regioni a statuto ordinario, affinché si uniscano alla Provincia di Lecce nell'appello al Governo e al Parlamento, adottando il medesimo atto deliberativo.

5) **DARE MANDATO** all'Unione delle Province Italiane perché raccolga i vari atti deliberativi delle Province e provveda al loro inoltro al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente del Senato ed al Presidente della Camera dei Deputati.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Franco Nardone -

Dr. Franco Nardone
N. 275

IL PRESIDENTE

Dott. Claudio Ricci

Dott. Claudio Ricci

Registro Pubblicazione

23 GEN. 2018

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

IL MESSO NOTIFICATORE
F. NARDONE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Nardone

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Franco Nardone

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERV. AA. GG.

dr.ssa Libera Del Grosso

IL SEGRETARIO

Copia per

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____